

in convento

## **Dove giungono i passi dei pellegrini penitenti**

**Il santuario di Puianello e le iniziative che lo animano**

di **Alberto Scaramuzza**  
frate cappuccino

### **Un po' di storia**

Le vicende del santuario della *Madonna della Salute* di Puianello sono legate ad una grande famiglia che ha scritto la storia del nostro territorio: i Rangoni. Le prime notizie scritte su Puianello di Levizzano Rangone (attualmente sotto il comune di Castelvetro, provincia di Modena) sono del X secolo d.C. Terra cristiana dai tempi dell'evangelizzazione di San Geminiano, questo territorio ebbe un ospedale nel XIII secolo per accogliere i viandanti. Dal XIV secolo i signori incontrastati di Puianello e dintorni furono i Rangoni, feudatari di Spilamberto, Castelnuovo, Castelvetro e Levizzano. Molto religiosi, i Rangoni facevano costruire chiese, tempietti e oratori. In una vecchia carta si trova scritto che a Puianello "sopra la cima del monte" nel 1665 "l'illustrissimo signor conte Ugo Rangoni fece innalzare un oratorio dedicato alla *Madonna della Salute*".

Cinquanta anni più tardi l'oratorio era già in rovina e la contessa Teresa Rangoni nel 1716 diede avvio alle vicende che portarono fino a noi la devozione alla Beata Vergine della Salute, venerata al santuario di Puianello. La benefattrice fece costruire l'attuale tempietto e lo dotò di 1000 biolche, dichiarando: "Lo faccio ricco perché duri in eterno". La prima pietra del nuovo edificio venne posta il 26 aprile 1716: si trattava di una struttura molto più grande della precedente, una chiesa a croce latina con una cupola a fungo. Il santuario fu inaugurato nel 1721 a cinque anni dalla posa della prima pietra. Il 7 settembre 1721 l'immagine della Madonna venne portata nella chiesa parrocchiale di Levizzano Rangone e la mattina seguente essa fu solennemente portata in processione al nuovo santuario, che da quel momento iniziò ufficialmente la sua vita.

La soppressione napoleonica non risparmiò il santuario che, dopo varie traversie, perse la maggior parte dei suoi terreni e passò in proprietà della parrocchia di Levizzano nel 1911, grazie anche all'interessamento del parroco don Gaetano Nava. Da quel momento e sino al 1945 i rettori del santuario furono dipendenti dalla parrocchia stessa. Il canonico don Nava amava tanto questo luogo e qui volle essere seppellito.

Dopo il 1945 fu richiesto ai Cappuccini di prendere la cura pastorale del santuario: accettarono e il 7 settembre 1947 fecero il loro ingresso ufficiale. Con l'aiuto dei contadini della zona venne edificato un piazzale vicino al santuario perché servisse per le celebrazioni all'esterno, come parcheggio e come luogo di gioco per i ragazzi della zona. Venne inoltre costruita una scalinata antistante il santuario che venne inaugurata il 7 settembre 1948. Il 21 novembre 1954 tra mons. Cesare Bocoleri (vescovo di Modena) e fr. Ugolino Romani (Ministro provinciale dei Cappuccini emiliani) si stipulò l'accordo che prevedeva il trasferimento perpetuo del santuario dalla diocesi di Modena alla Provincia religiosa dei frati minori cappuccini di Parma.

### **Padre Raffaele Spallanzani**

Fondamentale per la vita spirituale del santuario in tempi recenti è stata la figura di padre Raffaele Spallanzani che qui trascorse gli ultimi anni della sua vita (1968-1972). Padre Raffaele nasce a Mestre (Venezia), da genitori modenesi, il 15 marzo 1922. Entrato nel

Seminario serafico dei Cappuccini di Scandiano (RE) il 17 settembre 1933, trascorre il noviziato nel convento di Fidenza, veste l'abito religioso nel 1938 ed emette la professione temporanea nel 1939. Pronuncia i voti solenni a Reggio Emilia il 4 giugno 1943. È ordinato sacerdote il 22 dicembre 1945, a Modena, da mons. Cesare Boccoleri. Nel giugno 1948, mentre segue, come predicatore, la Madonna Pellegrina nella Diocesi di Reggio Emilia, per un incidente stradale riporta gravi lesioni alla spina dorsale e ferite al ginocchio e piede sinistro. All'incidente seguirono ulteriori complicazioni che segnaronò il resto della sua vita, ma riuscì a vivere con grande fede la sua situazione di sofferenza e chi l'ha conosciuto dice che era una persona molto serena. La lunga e penosa via crucis ha per prima stazione Puianello e, passando per numerosi ospedali e luoghi di cura d'Italia e della Svizzera, si conclude ancora a Puianello dal 1968 al 1972. Sebbene colpito da un male incurabile che lo costringeva a trascorrere le proprie giornate su una sedia a rotelle, grazie alla sua forte spiritualità divenne un grande animatore del santuario dando vita a diverse iniziative - a tutt'oggi presenti - tra le quali *l'Ora di guardia* e *le marce penitenziali del 13 del mese* (da maggio a ottobre) nello spirito di quelle che si celebrano a Fatima. Il 5 dicembre 1972 lascia la terra per il cielo. La salma di padre Raffaele riposa all'interno del santuario dal 13 ottobre 1973.

### **La fraternità del Santuario**

Da qualche mese il rettore del santuario è frate Alberto Scaramuzza, ordinato sacerdote cinque anni fa. In questo delicato ministero, lo coadiuva padre Arcangelo Panciroli che, proprio quest'anno, festeggia i 60 anni della sua ordinazione sacerdotale. Questo freschissimo cappuccino ottantatreenne non è una novità per Puianello: circa 20 anni fa è stato rettore e superiore della fraternità del santuario. È estremamente difficile, anche solo brevemente, parlare della sua molteplice attività: cappellano negli ospedali per oltre 30 anni, predicatore di fama, autore di libri, confessore ricercato. È assistente di gruppi del Rinnovamento nello Spirito. Inoltre, è stato compagno di studi e di banco di padre Raffaele da Mestre: entrambi... arcangeli.

Un aiuto prezioso lo abbiamo dalle Ancelle del Buon Pastore che gestiscono la "Casa del Padre", una struttura per anziani attigua al santuario. Da sottolineare in modo particolare la presenza dell'Ordine francescano secolare, fondato dallo stesso padre Raffaele. Esso è molto attivo in tutte le iniziative mariane e missionarie del santuario.

### **Il santuario oggi**

Il servizio più importante che offriamo è quello delle confessioni: quando il santuario è aperto, un confessore è sempre disponibile. Oltre all'attività pastorale legata alla celebrazione della liturgia eucaristica e al sacramento della riconciliazione, sono da ricordare in modo particolare le marce penitenziali del 13 del mese (da maggio a ottobre). La Messa sul piazzale è alle 22,00 e vi partecipa un grande numero di pellegrini.

L'8 settembre - sagra del santuario - è la festa della Natività della B.V. Maria: nel pomeriggio viene portato in processione il quadro della B.V. della Salute. L'8 dicembre - solennità dell'Immacolata Concezione - è anche il giorno della commemorazione di padre Raffaele Spallanzani. La seconda domenica del mese, dalle 16 alle 17, c'è il momento atteso dell'ora di guardia: un'iniziativa di padre Raffaele che consiste nel dedicare un'ora alla Madonna vivendola in sua compagnia. La terza domenica di maggio, nel pomeriggio, ha luogo una solenne consacrazione dei bambini alla Madonna.

Per contattare i Cappuccini di Puianello:  
Santuario B.V. della Salute di Puianello  
41010 Puianello-Levizzano Rangone MO

Tel: 059 791644 - Fax 059 741027  
e-mail: [fratealberto@libero.it](mailto:fratealberto@libero.it)